

NR. 2647/2018 U.g.

TRIBUNALE DI CUNEO
PIANO DEL CONSUMATORE

L. n. 03/2012

LO CASCIO VINCENZO nato a Palermo, il 25/10/1948 (C.F. LCS VCN 48R25 G273S), residente in Morozzo, Via Bongioanni n. 27,

-ha presentato in data 19/12/2017 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Associazione territoriale degli Ordini Economico Giuridici di Cuneo (inserito al n. 118 del Registro Nazionale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi), (doc.2) onde ottenere la nomina del gestore della crisi e poter presentare uno degli strumenti giuridici al fine di rimediare alla situazione di sovraindebitamento;

- con provvedimento 19/12/2017 il referente dell'OCC ha nominato quale gestore della crisi l'avv. Silvana Agosto con studio in Cuneo, Corso Dante n. 22 (PEC silvana.agosto@avvocaticuneo.eu e mail avv.agosto@agsavvocati.com) la quale ha accettato l'incarico in data 21/12/2017 (docc.3-4);

- è stata concessa dall'OCC proroga di 30 giorni per il deposito di relazione preliminare che è stata inviata dal gestore (doc.5) successivamente sono state concesse altre proroghe l'ultima il 18.06.2018 motivate dal fatto che mancavano documenti (doc.5 Bis)

Premesso che:

a) il ricorrente riveste la qualità di consumatore e non è soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267 come modificato, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo; in particolare il soggetto è pensionato e prima svolgeva attività di lavoratore subordinato;

b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012 mediante proposta di accordo;

c) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

d) tale squilibrio, come verrà illustrato nella proposta che segue, è derivato da situazioni contingenti in cui il ricorrente ha versato, non risultando che lo stesso abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali;

e) pertanto, in presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 L. 3/2012, ha predisposto con l'aiuto del gestore della crisi da sovraindebitamento la presente proposta di piano di composizione della crisi, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC;

f) la situazione debitoria, alla data del 01/06/2018 (informazioni fornite da Agenzia Riscossioni -già Equitalia Nord Spa-, Agenzia delle Entrate, centrale rischi Banca d'Italia, CRIF), è indicata nella presente proposta in cui viene data evidenza di ciascun creditore, dei relativi importi e delle motivazioni del debito; si precisa che vi sono due creditori non privilegiati oltre all'Agenzia delle Riscossioni a Area Riscossione per importo complessivo di euro 39.406,57, già comprensivo di un debito di euro 493,07 per sanzioni e imposte di Agenzia delle Entrate, Servizio Riscossioni e somma minima per mancato

pagamento TARSU come meglio verrà dettagliato, per cartelle esattoriali che risalgono a molti anni orsono;

*** **

Tanto premesso, si espongono gli elementi posti a base del piano del consumatore:

1) CAUSA INDEBITAMENTO

L'esponente, ora di anni 70, è stato dipendente fino al giugno 2014 della Cooperativa Monviso, corrente in Cuneo e percepiva uno stipendio mensile di circa euro 950,00 – 1.000,00 (doc. 6); il CUD 2014 per l'anno 2013 riporta un reddito lordo di euro 18.084,98 (doc. 7); il sig. Lo Cascio in allora viveva in Chiusa Pesio e versava un canone mensile di locazione in euro 321,00 circa, oltre spese condominiali (doc. 8).

Purtroppo in data 16/05/2014 perveniva lettera di licenziamento da parte della Cooperativa Monviso per giustificato motivo oggettivo a causa del decremento di lavoro; pertanto il sig. Lo Cascio, avendo in allora 66 anni ed avendo quasi maturato i requisiti per andare in pensione (doc. 9), anche consigliato dal Patronato Inas, sottoscriveva avanti alla Direzione Territoriale del lavoro di Cuneo, l'accordo di risoluzione dal rapporto di lavoro (doc. 10); il rapporto di lavoro cessava al 11/06/2014 ed il sig. Lo Cascio otteneva, a far data dal 12/06/2014 l'attestato di disoccupazione; purtroppo le condizioni economiche del medesimo peggioravano poiché l'indennità di disoccupazione tardava ad essere versata ed era di importo molto basso rispetto alla busta paga prima percepita (doc. 11); l'indennità ammontava ad euro 219,00 circa mensili ed a volte era appena di euro 149,00. (doc,12)

Il sig. Lo Cascio presentava poi domanda per ottenere pensione di vecchiaia (doc. 13), che ha ottenuto solo nell'anno 2015.

Il sig. Lo Cascio trovandosi in estrema difficoltà economica per non ricorrere a finanziarie estremamente onerose richiedeva nell'aprile 2015 finanziamento di euro 7.800,00 all'Unicredit che l'accordava, (prestito poi ricontrattato ad agosto 2015); poi ad ottobre 2015 richiedeva ulteriore finanziamento all'Unicredit per euro 9.817,00 contro cessione di 1/5 della pensione (doc. 14-15-16); che sta attualmente pagando con rate da euro 127,00 trattenute direttamente dall'INPS, da certificato richiesto dall'esponente all'INPS risultava versato già euro 3.796,82 (doc. 17) utilizzava detti denari per le esigenze alimentari e per pagare il canone di locazione e le spese condominiali, spese tutte che prima riusciva a sostenere visto l'importo della busta paga; inoltre il medesimo soffrendo di diabete deve necessariamente seguire una dieta ed assumere medicinali a suo carico; l'esponente consegnava, pertanto, situazione debitoria (doc. 18).

Il sig. Lo Cascio per cercare di ridurre le spese, lasciava l'abitazione di Chiusa Pesio e locava una piccola mansarda in Morozzo al canone mensile di euro 110,00 al mese (doc. 19) oltre spese condominiali.

Attualmente la pensione del sig. Lo Cascio ammonta ad euro 658,00 da cui si deve detrarre la somma di euro 127,00 per cessione di 1/5 a Unicredit (doc. 20).

Il medesimo è titolare di conto corrente n. 10695 presso la Banca Popolare di Novara che presenta un saldo positivo al 12/01/2018 di euro 36,27 (doc. 21) ove viene versata la pensione;

2) SITUAZIONE DEBITORIA

La situazione debitoria attuale è la seguente

Debiti:

Unicredit:

2a) c/c n. 102722297 in essere presso Unicredit Cuneo € 3.358,70

(doc. 22), conto su cui il sig. Lo Cascio versava prima lo stipendio e poi la pensione; il medesimo quando si è accorto di non riuscire a far fronte al pagamento delle rate, ha cercato, tramite la figlia Lo Cascio Margherita di mettersi d'accordo con la banca al fine di stipulare una rateazione nel lungo periodo, ma non vi è stata possibilità di accordo tant'è che la Banca Unicredit ha messo in sofferenza la posizione (doc. 24bis);.

2b) cessione del quinto della pensione , tuttora in vigore a favore di Unicredit contratto n. CQ0000006432836 Ndg 36747768 (doc. 23)

€ 8.446,910

(in precedenza il saldo debitorio era 8.733,00, ma essendo in vigore la cessione l'importo viene decurtato ogni mese)

2c) prestito personale erogato da Unicredit contratto n. CO00000007011696 NDG 36747768 (doc. 24) € 10.537,77

2d) Agenzia delle Entrate Riscossione Spa: trattasi di cartelle esattoriali relative a importi risalenti nel tempo, addirittura all'anno 2000, probabilmente trattasi di sanzioni già prescritte; l'esponente a suo tempo aveva contestato la debenza della somma (doc. 25),

€ 490,43

2e) Area riscossioni per comune di Chiusa Pesio (doc 25 bis) 118,00

La somma iniziale era di euro 317,12 ma è stata rideterminata a seguito di reclamo del sig. Lo Cascio

2f) Banca Credito Cooperativo di Pianfei precetto per 14.795,18

il debito deriva da fideiussione prestata a favore di Lo Cascio Rosa, propria figlia (doc. 25 ter); si precisa che è in corso esecuzione immobiliare avanti

al Tribunale di Cuneo nei confronti dei debitori principali Lo Cascio Rosa e coniuge in cui è stata depositata istanza di conversione da parte dei debitori principali; il sottoscritto Lo Cascio Vincenzo ha pertanto richiesto alla Banca di Pianfei di essere liberato, stante la particolare situazione e considerato che è stato approvato il piano di conversione, ma non ha ricevuto risposta alcuna (doc. 25 ter).

TOTALE EURO

39.406,57

comprese spese per compenso OCC e spese vive; occorrerà accertare l'effettivo debito residuo una volta omologato il piano a causa della cessione del quinto che è tuttora in corso.

Più nel dettaglio:

2d) Agenzia delle Entrate Riscossione Spa: trattasi di cartelle esattoriali relative ad imposte risalenti nel tempo per la somma complessiva di euro 490,43 (doc. 25) di cui complessivamente:

imposta lorda	€ 298,00
diritti di notifica	€ 23,84
aggio	€ 16,10
aggio	€ 0,51
mora	€ 120,66
diritti di tabella	€ 30,99

estratto di ruolo

anno 2000	Comune di Palermo	€ 9,50	spese esecuzione (doc. 26)
anno 2001	Comune di Palermo	€ 12,38	spese esecuzione (doc. 27)
anno 2002	Comune di Palermo	€ 11,75	spese esecuzione (doc. 28)
anno 2002	Ufficio Entrate di Cuneo	€ 90,65	canone radioaudizioni (doc. 29)

anno 2003	Ufficio Entrate di Palermo	€ 73,14 tasse automobilistiche (doc. 30)
anno 2007	Ufficio Entrate di Cuneo	€ 104,63 di cui € 43,12 Irpef (doc. 31) indennità fine rapporto (doc. 32)
anno 2015	Regione Piemonte	€ 188,38 di cui: € 107,30 tassa automobile 2009 € 32,19 tassa automobile € 17,70 sanzioni.

L'esponente aveva provveduto a suo tempo a contestare gli importi tramite raccomandate a.r. che si producono con documenti in quanto le imposte e le spese non erano dovute, ma nessuna risposta ha ricevuto dagli uffici (doc33-39):

* * *

3)RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIERE

Il ricorrente purtroppo si è trovato a causa della perdita del lavoro ad anni 66, come prima illustrato in grave situazione economica, in quanto il trattamento di disoccupazione non è subito stato elargito e comunque quando è stato versato ammontava a somma irrisoria rispetto alla paga precedente; in alcuni mesi era appena di euro 149,00, rispetto allo stipendio che prima era di euro 1.000,00; il sig. Lo Cascio non ha determinato colposamente il sovra indebitamento, ma lo ha subito; ha cercato di porre rimedio locando un alloggio più modesto, in modo da ridurre dette spese.

Purtroppo il sig. Lo Cascio, essendo pensionato, non ha margini di aumento del proprio reddito ed attualmente ha un CUD di euro 8.554,39 lordi (doc 40).

Si producono altresì i CUD 2014-2017 al fine di far illustrare la situazione economica del sig. Lo Cascio

2014 18.084,98

2015 8.213,28
2016 . 8.307,91
2017 8.554,39
2018 8.554,39

Le sue condizioni economiche sono quindi peggiorate improvvisamente dopo la perdita del lavoro, in assenza di pensione che è pervenuta parecchi mesi dopo e che risulta essere di importo molto modesto; tant'è che non gli permette di poter adempiere alle obbligazioni contratte e lo pone in stato di grave prostrazione.

Il sig. Lo Cascio non è proprietario di immobili e quindi può offrire in pagamento solo una parte della pensione.

4) SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE

Il ricorrente non ha mai subito protesti (doc. 41), né esecuzioni individuali negli ultimi cinque anni.

Egli, fino a quando gli è stato possibile, ha adempiuto a tutte le obbligazioni personali assunte.

5) ATTUALE CONDIZIONE REDDITUALE E NECESSITA' FINANZIARIE DEL RICORRENTE

Il ricorrente, quale pensionato, gode di pensione mensile di euro 659,00 (doc. 42), dalla quale attualmente viene trattenuta dall'Unicredit la somma di euro 127,00 mensile per cessione del quinto.

Il ricorrente vive in casa condotta in locazione e le spese che deve affrontare sono le seguenti:

spesa per canone di euro	110,00,
utenze e spese cond euro	100,00,
spesa alimentare mensile	<u>300,00</u>

Totale 510,00

Considerando l'importo della pensione, nonché l'importo delle spese necessarie per poter vivere, ad oggi ammontanti ad euro 510,00, rimane a disposizione mensilmente la somma di euro 150,00 che è certa e che il ricorrente mette a disposizione per 5 anni.

Pertanto, la somma che il sig. Locascio mette a disposizione dei creditori è di complessivi euro 9.500,00, secondo il seguente calcolo:

euro 150,00 x 12 mesi = 1.800,00 x 5 anni = euro 9.000,00 oltre euro 500,00 già versati a titolo di acconto;

Detta somma verrà utilizzata per il pagamento del credito prededucibile rappresentato dal compenso del gestore in somma di euro 1.164,61, oltre spese vive bolli ed imposte come da preventivo sottoscritto da Lo Cascio Vincenzo (doc.42).

Considerata l'incapienza della somma residua, il ricorrente propone la declassazione di tutti i debiti privilegiati di cui alle cartelle già Equitalia al rango di chirografi ed il pagamento in percentuale del debito (circa il 20,76%).

Si ritiene che la proposta sia conveniente per tutti i creditori, in quanto diversamente si potrebbe pignorare, stante l'importo della pensione, somma irrisoria che non permetterebbe ai creditori di soddisfarsi neppure parzialmente.

Alla luce della proposta sopra formulata, il sig. Lo Cascio Vincenzo

RICORRE

All'Ill.mo Tribunale di Cuneo, affinché, visto l'art. 12 bis della L. 3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, fissi con decreto l'udienza di cui al suddetto art. 12 bis, disponendo, a

cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione almeno trenta giorni prima della proposta e del decreto ai creditori; chiede che venga sospesa la trattenuta operata da Banca Unicredit sulla pensione e chiede sin d'ora l'esdebitamento.

Si allegano: 1) attestazione dell'OCC; 2) domanda sig. Lo Cascio;

3) nomina del gestore;

4) accettazione del Gestore;

5) concessione proroga;

5 bis) proroga

6) buste paga Cooperativa Monviso;

7) CUD 2014;

8) contratto di locazione Chiusa di Pesio e contabile di euro 321,00;

9) lettera di licenziamento 16/05/2014 per giustificato motivo oggettivo a causa del decremento del lavoro – convocazione delle parti per tentativo obbligatorio di conciliazione – raccomandata a.r. 23/05/2014 di convocazione delle parti per tentativo di conciliazione;

10) processo verbale di accordo 11/06/2014 avanti la Direzione Territoriale del Lavoro di Cuneo;

11) attestato di disoccupazione;

12) cassetto previdenziale INPS prestazioni in pagamento anno 2014 Lo Cascio Vincenzo;

13) domanda di pensione;

14) Unicredit piano di ammortamento per pratica n. 4247759 importo finanziato euro 8.806,40;

- 15) Unicredit richiesta di credito ricontrattata pratica n. 7011696 agosto 2016 e piano di ammortamento;
- 16) Unicredit mutuo per la somma di euro 9.817,00 pratica n. 6432836 contro cessione del quinto;
- 17) cassetto previdenziale INPS Lo Cascio Vincenzo;
- 18) situazione debitoria consegnata dal sig. Lo Cascio Vincenzo;
- 19) contratto di locazione Morozzo, Via Bongiovanni n. 27;
- 20) estratto pensione Lo Cascio Vincenzo;
- 21) estratto di conto corrente n. 10695 Banca Popolare di Novara;
- 22) raccomandata a.r. 06/03/2018 Unicredit costituzione in mora e recesso dal contratto di conto corrente di corrispondenza n. 0000000102722297 conteggi alla data del 02.03.2018 con richiesta di euro 3.358,70;
- 23) raccomandata a.r. 06/03/2018 Unicredit avente ad oggetto revoca al finanziamento n. CO 00000007011696 NDG 36747768;
- 24) raccomandata a.r. 06/03/2018 Unicredit avente ad oggetto revoca cessione del quinto delle stipendio n. CQ 00000006432836 NDG 36747768;
- 24 bis) e-mail di Lo Cascio a Unicredit;
- 25) risposta Agenzia delle Entrate – Servizio di Riscossione e ruoli debiti di euro 490,43;
- 25 bis) concessionaria Area riscossioni s.r.l.
- 25 ter) precetto Banca di Pianfei; lettera 18.06.12018 con richiesta di liberatoria;
- 26) estratto di ruolo anno 2000 Comune di Palermo € 9,50 spese esecuzione;
- 27) estratti di ruolo anno 2001 Comune di Palermo € 12,38 spese esecuzione;
- 28) estratto di ruolo anno 2002 Comune di Palermo € 11,75 spese esecuzione;

- 29) estratto di ruolo anno 2002 Ufficio Entrate di Cuneo € 90,65 canone radioaudizioni;
- 30) estratto di ruolo anno 2003 Ufficio Entrate di Palermo € 73,14 tasse automobilistiche;
- 31) estratto di ruolo anno 2007 Ufficio Entrate di Cuneo € 104,63;
- 32) estratto di ruolo anno 2015 Regione Piemonte € 188,38;
- 33) estratto di ruolo anno 2000 Comune di Palermo(doc.26) € 9,50 spese esecuzione e dichiarazione Lo Cascio ;
- 34) estratti di ruolo anno 2001 Comune di Palermo(doc.27) € 12,38 spese esecuzione e dichiarazione Lo Cascio e rac.a.r. ;
- 35) estratto di ruolo anno 2002 Comune di Palermo (doc 28)€ 11,75 spese esecuzione e dichiarazione Lo Cascio;
- 36) lettera Lo Cascio per estratto di ruolo anno 2002 (doc 29) Ufficio Entrate di Cuneo € 90,65 canone radioaudizioni;
- 37) lettera Lo Cascio per estratto di ruolo anno 2003 Ufficio Entrate di Palermo (doc.30) € 73,14 tasse automobilistiche e dichiarazione Lo Cascio;
- 38) lettera Lo Cascio per estratto di ruolo anno 2007 Ufficio Entrate di Cuneo(doc 31) € 104,63 e documenti Lo Cascio;
- 39) lettera Lo Cascio per estratto di ruolo anno 2015 Regione Piemonte € 188,38 e documenti Lo Cascio;
- 40) CUD 2017 Lo Cascio Vincenzo;
- 41) visura negativa protesti;
- 42) preventivo sottoscritto da Lo Cascio Vincenzo.
- 43) certificazione unica da 2014 a 2018

Cuneo, 18 luglio 2018

DEPOSITATO in Cancelleria
Cuneo

18 LUG. 2018

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE
Cancelleria Polizia Giudiziar

Lo Cascio Vincenzo

